

Le Poste "emigreranno" a Lugagnano? «Così si svuotano i comuni di montagna»

Morfasso, preoccupazione per le voci che accreditano il trasferimento già da marzo

MORFASSO - E' polemica a Morfasso per il piano di ristrutturazione organica di Poste Italiane. Nel mirino dell'azienda ci sarebbe lo spostamento dei portalettere a Lugagnano. L'amara notizia, che ha sorpreso molti cittadini, sarebbe giunta nel comune della Valdarda per vie traverse e non a mezzo di comunicati ufficiali di Poste Italiane. Il sindaco Enrico Croci che si schiera dalla parte dei residenti dichiara: «Siamo indignati ma assicuro faremo di tutto per tutelare gli interessi dei cittadini».

La manovra che andrebbe a penalizzare l'ufficio postale di Morfasso ha ormai fatto il giro di tutto il paese e gli abitanti, soprattutto quelli più anziani, si domandano quale convenienza stia a monte della strategia di Poste Italiane. Il primo cittadino di Morfasso con un comunicato si dichiara amareggiato che Poste Italiane non abbia comunicato nulla e, contrario comunque a possibili ristrutturazioni organiche alle poste di Morfasso: «Tante voci parlano di un possibile trasferimento dei portalettere a Lugagnano - si legge nella nota - l'amministrazione comunale rimane indignata nell'apprendere notizie così importanti da vie traverse e non tramite gli organi rappresentativi di Poste Italiane. Se così fosse questa manovra non tiene conto né della qualità del servizio né del principio di sussidiarietà per zone già in difficoltà demografica e territoriale e anche antieconomica per le Poste stesse». Il servizio di consegna della corrispondenza nel territorio di Morfasso viene gestito direttamente dai portalettere dell'ufficio postale presente nel capoluogo. Tutti i giorni, un furgone di Poste Italiane parte da Piacenza dove è collocato il centro



MORFASSO - Il sindaco Enrico Croci

di smistamento provinciale e raggiunge il capoluogo morfassino per consegnare la corrispondenza. «Il servizio porta-

lettere è sempre partito da Morfasso - sottolinea il sindaco Croci - con la scusa del calo demografico lo si vuole spostare a Lugagnano e questo causerà disservizi e ritardi nelle consegne». Se infatti la manovra di Poste Italiane dovesse diventare realtà, secondo indiscrezioni forse già a metà marzo, oltre che causare ritardi nella consegna della corrispondenza alla popolazione, comporterebbe anche un disagio per i portalettere di Morfasso che ogni giorno dovrebbero percorrere chilometri di strada per raggiungere il posto di lavoro. «I nostri portalettere assunti saranno costretti a fare la spola tra Lugagnano e Morfasso tutti i giorni - afferma Croci - questo cambiamento, per cui sono contrario,

ci verrebbe impostato senza aver avuto neppure una possibilità di trattare e di far conoscere le nostre richieste».

Per gli abitanti, che invocano proteste e manifestazioni in piazza contro i provvedimenti di Poste Italiane, interviene anche l'imprenditore locale e vicesindaco del piccolo comune della Valdarda, Mauro Dallanocce, che afferma: «Ho paura che anche questo passo sia il completamento di un disegno ben definito e cioè lo svuotamento dei servizi nei comuni di montagna - dice - trasferire lo smistamento a Lugagnano causerebbe un disagio notevole per gli utenti che riceverebbero la corrispondenza ad un orario indecente».

Gaetano Coduri

Lunedì sopralluogo dei tecnici alla frana che minaccia la frazione di Colombello

MORFASSO - Lunedì 7 febbraio alle 10,30 è previsto un sopralluogo dei tecnici dell'Ufficio tecnico di Bacino (ex Genio civile), Comune di Morfasso, Provincia e Regione per valutare quali interventi eseguire per bloccare l'avanzamento del movimento franoso che minaccia l'abitato di Colombello, piccola frazione di Morfasso sul confine con Bettola. I residenti, come abbiamo riferito, nei giorni scorsi avevano lamentato trascuratezza e incuria da parte degli organi di salvaguardia e bonifica del territorio montano, per la grave situazione idrogeologica venuta a crearsi in quella zona nel corso degli ultimi anni. Il grosso movimento franoso, che ha aperto numerosi cratere



Il traliccio dell'alta tensione sulla frana

ri nel terreno di una vasta area incolta nel territorio di Morfasso, sta scendendo a valle verso la strada comunale Prato Barbieri-Santa Franca al di

sotto della quale vi è l'abitato di Colombello, nel comune di Bettola. La frana, se trascurata, potrebbe causare danni catastrofici: oltre che distruggere totalmente la frazione e far scoppiare le tubature dell'importante acquedotto che serve molte zone di Morfasso e Bettola con conseguenti disservizi per gli utenti, potrebbe essere anche un vero e proprio pericolo mortale per i passanti. Nel centro dell'area dove la frana è attiva, è infatti situato un traliccio alto diverse decine di metri dell'alta tensione dell'Enel e, nel caso questi dovesse rompersi e cadere a terra, il pericolo è per le persone che, se colpite, potrebbero rimanere fulminate.

g.c.

Il vescovo celebra S. Biagio a Castelnuovo E racconta il pellegrinaggio in Terra Santa «nella gioia del Cenacolo». Alla messa anche

ALSENO - Il vescovo Gianni Ambrosio ha scelto una piccola comunità di campagna, e la ricorrenza di San Biagio, per rivelare la bellezza e la gioia della sua recente esperienza in Terra Santa.

Durante la celebrazione del

